

Dopo 15 anni inaugurato il sottovia di piazza Fiume: una libreria tra i resti archeologici

# Sottopassi chiusi Un bando per riaprirne venti

*L'assessore Minelli: «Concorso d'idee per recuperare gli spazi abbandonati»*

di **SUSANNA NOVELLI**

UN'ALTRA «piccola ferita» guarnita. Così è stata definita dal sindaco Veltroni, la riapertura del sottopasso di piazza Fiume, da circa 15 anni in stato di abbandono e degrado e, da ieri, trasformato in un accogliente store dedicato a libri, musica e dvd. Dopo il sottopasso di via del Tritone e di largo Chigi, anche quello di piazza Fiume tornerà dunque a poter essere riutilizzato. Quattro accessi per un percorso, di circa 300 metri quadrati, che tra i reperti archeologici ristrutturati e resi visibili, offre libri di qualità, cd musicali di ogni genere e dvd di film rari. E non solo.

La libreria «Arion Z», della catena Arion che ha ristrutturato a proprie spese il sottopasso in cambio di una concessione di 11 anni, è dotata di una postazione multimediale della Biblioteca di Roma in cui sarà possibile effettuare ricerche di testi presenti nelle biblioteche capoline. Presto poi saranno disponibili alcuni servizi al pubblico, come la vendita dei biglietti Metabus e di schede per i parcheggi. È prevista, tra l'altro, l'apertura di una caffetteria.

All'inaugurazione, oltre al sindaco Veltroni erano presenti il presidente del II Municipio, Antonio Saccone, l'assessore al Patrimonio, Claudio Minelli e il presidente delle Librerie Arion, Marcello Ciccarone. «Dopo anni di impegno per sensibilizzare l'amministrazione per risolvere il degrado di questa parte importante del nostro territorio - ha sostenuto Saccone - finalmente siamo riusciti non solo a recuperare un passaggio pedonale fondamentale per piazza Fiume ma a creare un luogo di cultura ed aggregazione vitale per il quartiere».

Ed è tuttavia l'assessore Minelli a lanciare la sfida più interessante. «Dopo la sperimentazione del recupero dei sottopassi di via del Tritone e di largo Chigi - ha ricordato - questo di piazza Fiume rappresenta un esempio importante per la qualità del restauro dei reperti archeologici e per il utilizzo dello spazio che si è riusciti a fare. Per questo - annuncia Minelli - lanceremo un concorso di idee per la riqualificazione di altri venti sottopassi, sparsi in tutta la città». Il bando potrebbe essere pronto già entro febbraio e prevede la presentazione di pro-



Ha rispettato il sottopasso di piazza Fiume. Ora, l'amministrazione conta di varare un bando per destinare ad attività commerciali e culturali gli altri 20 sottovia rimasti chiusi. Lo strumento è quello di una concessione, nel caso di piazza Fiume il Comune ha ceduto l'area per 11 anni (foto Gmt)

getti, per attività all'interno di numerosi sottopassi ad oggi in stato di abbandono. «Certamente le finalità dovranno sempre seguire un filone culturale - precisa l'assessore al Patrimonio - non intendiamo certamente aprire centri commerciali sotterranei, penso dunque sempre a mediateche, librerie e, perché no, anche una piccola quota di attività, ad esempio, per la vendita di telefonini. Comunque si dovrà valutare caso per caso, a seconda della zona e della struttura dei singoli sottopassi. Continua, dunque, la «febbre delle librerie», in una città che nel giro di poco tempo è salita al primo posto in termini di vendita e lettura di libri. «Segno evidenti».

«ha sostenuto Veltroni - che più librerie ci sono e più cresce la domanda. Dalle 26 librerie aperte in periferia, nessuna ha chiuso. Più ce n'è, insomma, meglio è». La libreria Arion Z sarà aperta dalle 9 alle 20 ogni giorno, la domenica dalle 10.30 alle 13.30 e dalle 16.30 alle 20.



co di Bologna Sergio Cofferati aprendo un blog e fornendo la possibilità ai

## CANDIDATI SINDACO SU INTERNET

**Critiche ed errori, il centrodestra inciampa sul web**  
Il ministro della Funzione Pubblica apre un blog e gli statali lo contestano nei commenti

Giuliano Marra, attacca sul piano politico: «Se parla di centrodestra ci vorrà spiegare come coniuga il concetto con i suoi uomini schierati nelle giunte rosse della provincia di Roma».

L'altro ministro, Gianni Alemanno, ha invece un sito più chiuso: non ci sono commenti da leggere. La cosa curiosa è che, per un refuso, salpare tra i propri siti preferiti fa venire fuori la scritta «Alemanno Sindaco», con una emme di troppo. Il più «alternativo» tra i candidati per ora è dunque Alfredo Antonozzi, che ha addirittura una voce a lui dedicata ([http://it.wikipedia.org/wiki/Alfredo\\_Antonozzi](http://it.wikipedia.org/wiki/Alfredo_Antonozzi)) su Wikipedia, l'enciclopedia collaborativa compilata dagli stessi utenti di internet.

di **PIERO MACCHIONI**

UNO apre il blog e se lo trova pieno di critiche, all'altro gli sbagliano anche l'installazione del sito internet. È un po' amaro il sapore del web per i due ministri candidati al Campidoglio dal centrodestra. Al momento il più esposto è l'uomo dell'Udc, Mario Baccini, che all'interno del suo spazio web ([www.romacomelavorrei.it](http://www.romacomelavorrei.it)) ha deciso di seguire l'esempio fornito dal governatore della Campania Antonio Bassolino e dal sindaco di Bologna Sergio Cofferati aprendo un blog e fornendo la possibilità ai